

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 2.412.092.

Attività svolte

La Società gestisce, il termovalorizzatore di Borsano, nel comune di Busto Arsizio in provincia di Varese, impianto che recupera energia da rifiuti che non sono riciclabili o riutilizzabili:

- termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani con produzione di energia elettrica;
- termovalorizzazione di rifiuti ospedalieri trattati con produzione di energia elettrica;
- termovalorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi con produzione di energia elettrica;
- trattamento dei rifiuti ingombranti con recupero in termini di materia e di energia;
- trasbordo ed invio a recupero della frazione umida (FORSU) intercettata dalle raccolte differenziate nonché delle terre da spazzamento stradale.

Il Gruppo AGESP, gestore del servizio di Igiene Ambientale nel Comune Busto Arsizio, il Gruppo AMGA, azienda che fornisce servizi di pubblica utilità ai Comuni dell'Alto Milanese e il Gruppo CAP Holding, gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano, dalla costituzione, hanno avviato un percorso di collaborazione e di partnership diretto allo sviluppo di un piano industriale di economia circolare a carattere sovra-provinciale nei settori *water-waste-energy*, al fine di valorizzare i rispettivi asset, attraverso il recupero e la valorizzazione industriale, a beneficio dei Comuni del territorio, del termovalorizzatore di Borsano, nonché le rispettive competenze – tra le altre – nel settore della gestione e del riciclo dei rifiuti.

Neutalia S.r.l. (di seguito "Neutalia") è una società benefit che gestisce il termovalorizzatore di Borsano, nel comune di Busto Arsizio in provincia di Varese, dal 1° agosto 2021 in virtù inizialmente di un contratto di affitto dell'azienda ACCAM, e successivamente a seguito di fusione per incorporazione di quest'ultima, compiuto in data il 22.11.2022 con atto a rogito Notaio De Marchi rep. n. 23749 – Racc. n. 13149, i cui effetti giuridici si sono perfezionati a far data dall'1.12.2022, mentre quelli contabili e fiscali sono stati retrodatati all'1.01.2022.

Neutalia, a totale partecipazione pubblica, è destinata ad operare in regime di *in house providing* nel rispetto delle previsioni normative vigenti.

I soci, già in fase di costituzione, al fine di garantire a Neutalia di potersi avvalere delle professionalità presenti nelle rispettive strutture aziendali, hanno definito di prestare in favore della stessa le principali attività relative alla gestione e all'organizzazione aziendale.

In particolare, le Operations / IT sono state attribuite a Cap Holding spa, le risorse umane ad AGESP e l'Amministrazione-finanza-controllo / ufficio societario ad AMGA Legnano spa.

Il Piano Industriale si articola in due parti: una prima fase di avvio finalizzata al recupero e all'efficientamento industriale dell'impianto della Società ACCAM, in crisi economico-finanziaria e destinata alla liquidazione senza i necessari investimenti dei Soci Enti Locali, e una successiva fase di sviluppo finalizzata all'economia circolare, la cui fase iniziale di ingegnerizzazione è stata avviata nella prima parte del 2022.

La prima fase del Piano è partita operativamente dal 1° agosto 2021 con la gestione diretta senza soluzione di continuità del termovalorizzatore di Borsano, in forza del contratto di affitto-ponte dell'azienda ACCAM.

L'affitto di azienda si è reso indispensabile per assicurare, in tempi rapidi compatibili con l'urgenza di intervenire su ACCAM, garantire la salvaguardia dell'occupazione, la continuità del servizio reso al territorio e dei valori economici nonché la ristrutturazione del debito.

La costituzione di Neutalia è stata, infatti, seguita dall'immediato afflusso, grazie all'intervento dei soci, di finanza e competenze industriali e gestionali sia per il rilancio industriale del termovalorizzatore e sia per il soddisfacimento del debito accumulato da ACCAM.

Dal momento della costituzione, Neutalia ha dato corso a tutte le attività necessarie e prodromiche per dare inizio alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione ed a dare avvio a quanto previsto nel Piano di Avvio e di Sviluppo approvato dai soci.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'anno 2024 è stato caratterizzato, da un lato, dalla prosecuzione delle attività di ripristino ed efficientamento dei processi in impianto, da altro lato, dall'attuazione del Piano Industriale di Sviluppo che è stato approvato con delibera di Assemblea dei Soci in data 27.7.2023.

A tal riguardo, nel mese di maggio 2023, la Società ha ottenuto una manifestazione di interesse da un pool di tre Istituti di Credito a finanziare il piano industriale di sviluppo nella forma del *project financing*. Come previsto per tali tipologie di finanziamenti, nel mese di settembre 2023 sono state avviate le *due diligence* sugli aspetti tecnici, legali, amministrativi e finanziari del progetto industriale da parte degli Advisors incaricati. A valle delle *due diligence*, conclusesi positivamente ad ottobre 2024, è stata avviata dagli Istituti la fase di istruttoria del finanziamento, per giungere al *closing* in data 13 febbraio 2025.

Per portare avanti il rilevante programma di investimenti programmati, che nel 2024 hanno interessato un flusso finanziario pari a euro 8,8 milioni, i Soci hanno deliberato il versamento di euro 7 milioni in conto capitale.

Oltre agli investimenti sull'impianto, e dunque sul primo obiettivo benefit "miglioramento dell'impatto ambientale", Neutalia ha, inoltre, proseguito nel percorso iniziato sin dalla sua costituzione con l'adozione di sistemi di *compliance* adeguati all'attività svolta e agli investimenti posti in essere.

Nel 2022 si è iniziato con l'adozione del Modello Organizzativo e con la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nella persona dell'avv. Josephine Romano, incarico rinnovato anche per il triennio 2025-2027. Inoltre, Neutalia, confermando quale proprio obiettivo il mantenimento della certificazione UNI ISO 37001:2016 - ABMS ottenuta in data 10 gennaio 2024, oltre ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha integrato il Codice Etico con la "Politica Anticorruzione", implementando le principali procedure.

Con riferimento alle certificazioni, si segnala che nel mese di giugno 2024 si è svolto l'audit periodico sul sistema di gestione integrato ISO 9001 - ISO 14001 – ISO 45001. L'audit ha confermato il mantenimento delle certificazioni in atto e la coerenza e funzionalità del sistema di gestione.

In data 18 maggio 2023 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi (anche CdS di seguito) relativa al riesame delle BAT dell'autorizzazione AIA in essere Decreto Dirigente Struttura (anche DDS di seguito) 2245 del 20.02.2018 e smi e DDS 2128 del 22.02.2022.

La seconda seduta della CdS in data 14 marzo 2024, si è conclusa positivamente con la definizione del nuovo allegato tecnico a cui segue l'emissione del rinnovo dell'AIA, il percorso di procedura autorizzativa è stato notificato in data 13 maggio 2024, a seguito del quale Neutalia ha adeguato la fidejussione ai fini del rilascio del titolo autorizzativo, della durata di 16 anni + 1.

Da segnalare altresì, l'ottenimento della certificazione EMAS in data 9 aprile 2024, che ha consentito la riduzione dell'importo della fidejussione di cui sopra.

A seguito del percorso intrapreso nell'esercizio, in data 20 dicembre 2024, con Decreto n° 20616, Atto n° 911, Regione Lombardia ha reintegrato la qualifica di R1 alla società, che era stata richiesta alla stessa, in data 17.09.2024, chiedendo il reintegro della qualifica e il successivo aggiornamento dell'allegato tecnico, considerando come periodo di monitoraggio, quello compreso tra settembre 2023 ed ottobre 2024.

Contemporaneamente in data 18.09.2024 è stata richiesto a Regione Lombardia la modifica non sostanziale dell'AIA all'impianto di incenerimento per gli interventi, nell'ambito del progetto di revamping, di manutenzione straordinaria, di efficientamento energetico e di riqualificazione delle linee di trattamento fumi – che mantengono tutte le funzionalità dell'impianto esistente; Regione Lombardia contestualmente al reintegro della qualifica R1, con lo stesso Decreto n° 20616, Atto n° 911, ha comunicato l'approvazione.

In data 15.10.2024 è stato siglato un accordo transattivo con il fornitore Nooter, il quale si è obbligato a corrispondere, a saldo e stralcio di ogni pretesa inerente al contratto di appalto per il revamping del primo blocco della caldaia L1, l'importo di euro 200 migliaia, di cui euro 165 migliaia, erano già stati accantonati nell'esercizio precedente a fatture da emettere, la restante parte (euro 35 migliaia) è stata quindi rilevata nell'esercizio all'interno delle sopravvenienze attive.

In ottemperanza al programma degli investimenti come da Piano Industriale di Sviluppo, in data 19.07.2024 con provvedimento dell'Amministratore Delegato n.19, è stata aggiudicata la fornitura e posa in opera del nuovo turbogruppo

completo di ausiliari ed accessori a servizio del termovalorizzatore, al fornitore Comef Srl. Successivamente nel mese di febbraio 2025, è stato formalizzato l'ordine di acquisto della stessa.

Si rende noto che in data 29.10.2024 è stato siglato un atto di transazione stragiudiziale con il Comune di Pogliano, a seguito della sentenza del 07.03.2024, ed in esecuzione della stessa, Neutalia ha versato nel mese di dicembre 2024, euro 70 migliaia a titolo di liquidazione in denaro del valore della partecipazione del Comune in ex Accam.

Neutalia, inoltre, nella possibilità di realizzare la sua trasformazione da impianto di incenerimento in un vero e proprio impianto di recupero della materia e produzione di energia e calore, ha colto l'opportunità di aderire nel 2022, in ATI con Amga Legnano spa e Agesp Energia srl, all'avviso per la realizzazione di reti di teleriscaldamento efficiente finanziati nell'ambito del PNRR, MISSIONE 2, COMPONENTE 3, INVESTIMENTO 3.1, presentando un progetto TLR00087 che, tramite il recupero dei cascami termici prodotti dall'incenerimento, alimenta la rete di teleriscaldamento di Busto Arsizio, Legnano e Castellanza, con conseguente beneficio economico ed ambientale.

Il progetto presentato, la cui realizzazione in Neutalia interesserà l'anno 2025 e l'anno 2026 è stato ammesso al finanziamento PNRR, come da graduatoria approvata in data 23.12.2022 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Nel corso del 2023, l'iter per il finanziamento PNRR ha avuto un'evoluzione differente. Il progetto TLR00087, insieme ad altri 13 che si erano aggiudicati il bando, è stato, infatti, escluso dal PNRR con Comunicazione COM (2023) n. 6641 del 29 settembre 2023, in quanto non aderente ai principi DSNH imposti dalla Commissione Europea. Con l'art. 10 del D.L. Energia del 27.11.23, il Consiglio dei Ministri stabiliva di destinare risorse, pari a euro 96.718.200 per l'anno 2023, all'attuazione dei progetti non più finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

In data 18 dicembre 2023, il MASE con decreto n. 585 a fronte di quanto sopra si limitava a modificare il precedente D.M. di ammissione dei progetti ai fondi PNRR senza nulla disporre sul rifinanziamento; per tale ragione l'ATI in data 15.2.2024 ha notificato ricorso al Tar Lazio per l'annullamento del citato decreto ministeriale n. 585/23.

Nelle more della sua trattazione, è sopravvenuta la carenza di interesse alla suddetta impugnativa, dal momento che il MASE ha nel frattempo adottato i Decreti nn. 117, 118, 119 del 28 marzo 2024 – rivolti alle imprese dell'ATI – con cui ha nuovamente riconosciuto il completo finanziamento del progetto dell'ATI, questa volta però con fondi nazionali, in attuazione del D.L. n. 181/2023 (cd. Decreto Energia), e non più con fondi PNRR.

Tali Decreti nn. 117, 118, 119, tuttavia, sono risultati inesatti sotto un diverso profilo.

In particolare gli stessi continuavano a prevedere, quale termine "inderogabile" di fine lavori del progetto, il 31 marzo 2026, senza tenere conto però che detto termine, da un lato, era connesso alle scadenze fissate dall'Unione Europea per l'accesso ai fondi PNRR – non più applicabili – e, dall'altro, non considerava i rallentamenti ai lavori intervenuti a causa della lunga situazione di stallo ed incertezza venutasi a creare con riguardo al finanziamento dei progetti da parte del MASE.

In ragione di ciò, mediante ricorso per motivi aggiunti, l'ATI ha impugnato i citati Decreti nn. 117, 118, 119 del 28 marzo 2024.

Inoltre, il 24 maggio 2024, l'ATI, tramite capogruppo, ha altresì trasmesso al MASE un'istanza di modifica del cronoprogramma progettuale, chiedendo – per ragioni non imputabili all'ATI – una proroga del termine di fine lavori oltre l'irragionevole termine inderogabile indicato dal Ministero (31 marzo 2026).

Con Decreto n. 207 del 4.06.2024, il MASE ha stabilito che i progetti finanziati con risorse nazionali in attuazione del Decreto Energia – come è quello dell'ATI – devono concludersi "entro il 31 dicembre 2027", eliminando così il termine previsto originariamente del 31 marzo 2026.

Successivamente, in data 19.09.2024, il MASE ha trasmesso alle imprese dell'ATI tre nuovi Decreti (docs. 23, 24, 25) che "annullando e sostituendo" i gravati Decreti nn. 117, 118, 119 (cfr. art. 1 dei nuovi Decreti), hanno:

- da un lato, confermato l'obbligo inderogabile di concludere in generale i lavori entro la nuova data del 31 dicembre 2027 – in conformità al succitato Decreto n. 207/2024;
- dall'altro, accolto, per lo specifico progetto dell'ATI, la richiesta di variazione del cronoprogramma progettuale presentata dalla ricorrente, dichiarando che "la nuova data di fine lavori del 7 maggio 2026 è antecedente alla data del 31 dicembre 2027 di cui al DM n. 207/2024" e "di procedere con l'accoglimento della proposta di variante del 24 maggio 2024 presentata da AMGA LEGNANO SPA". A fronte di ciò l'ATI ha depositato memoria nel procedimento rilevando la cessazione della materia del contendere ed il TAR Lazio, con provv. n. 01902/2025 ha dichiarato improcedibile il ricorso per i motivi di cui sopra.

L'ATI ha effettuato le prime rendicontazioni come previste da normativa nelle seguenti date:

- 18 novembre 2024, in relazione al periodo intercorrente tra il 19.09.24 e l'18.11.24;
- 18 febbraio 2025, in relazione al periodo intercorrente tra il 18.11.24 e il 17.02.25.

Nel secondo semestre 2024 sono iniziati gli interventi su alcuni lotti di rete da parte dei soci Agesp e Amga.

La Società, anche nel 2024, è intervenuta sulle tariffe di conferimento di alcune frazioni di rifiuto per contenere parzialmente gli eccezionali aumenti dei costi, in particolare, dei reagenti, dei ricambi e delle commodities gas ed energia, che Neutalia ha scontato nel 2022 e nel 2023. A fronte del raffreddamento degli effetti inflattivi e della riduzione dei prezzi di gas ed energia elettrica, alcune tariffe sono state successivamente riadeguate ai valori pre-crisi, in linea con i trend di mercato.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. L'ammortamento è calcolato con un'aliquota annua pari al 20%.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua rispettivamente del 33,33% e del 5,56%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti; invece, i costi aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Per le immobilizzazioni in corso, l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data in cui l'immobilizzazione è disponibile, e pronta per l'uso, come previsto dall'OIC 16.

Nel 2022, per la parte di Fabbricati civili e strumentali, costruzioni leggere ed impiantistica del termovalorizzatore e degli impianti specifici (impianti e macchine di sollevamento, carro ponte, stazione di trasferimento, avanfossa, impianto lavaggio mezzi), il piano di ammortamento era stato determinato tenendo, come termine di utilizzo dell'impianto, il 31.12.2032, in quanto, in data 07.07.2021 era stato sottoscritto tra Neutalia ed il Comune di Busto Arsizio il Contratto di costituzione di diritto di superficie dei "Terreni" costituenti l'intera area su cui insiste l'impianto avente come termine il 31.12.2032, ammortizzati quindi all'aliquota del 9,09%.

A seguito dell'approvazione del Piano di Sviluppo in data 27.07.2023, e del prolungamento della vita utile della società al 31.12.2047, oltre che al necessario adeguamento a tale data del contratto di costituzione del diritto di superficie sottoscritto con il Comune di Busto Arsizio con atto del Notaio A. Tosi in data 20.10.2023, in coerenza con quanto previsto dall'OIC 16 "Principi contabili", paragrafo "Piano di ammortamento" e "Modifica del piano di ammortamento" e dall'OIC 29 "Cambiamenti di stime contabili, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", Neutalia ha richiesto all'Ing. F. Martino, asseverazione sulla vita utile degli investimenti effettuati dalla costituzione di Neutalia, oltre che sui principali in previsione per la fase 1, rilasciata in data 22.02.2024, al fine di adeguare il piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Per le altre immobilizzazioni le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attese l'utilizzo, la destinazione e la durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature tecniche	15%
Altri beni	
Impianto di comunicazione	20%
Impianto di controllo	25%
Mobili	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mezzi operativi e automezzi	20%
Attrezzatura varia	15%

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento di stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In riferimento alle immobilizzazioni materiali acquisite per il tramite della fusione da ACCAM, si segnala la presenza di un Fondo Svalutazione Impianto pari a euro 3.590 migliaia, tale fondo è il residuo di un fondo appostato da ACCAM nel 2015, in applicazione del Principio Contabile OIC 9, in quanto si procedeva alla rilevazione contabile di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, poiché il periodo di utilizzazione delle stesse (allora originariamente previsto fino al 2021) era nettamente inferiore rispetto alla vita utile economica-tecnica, e l'incremento degli ammortamenti che ne conseguiva non avrebbe trovato copertura nei risultati economici previsti per gli esercizi fino al 2021. Nei successivi bilanci ACCAM dal 2015 al 2018 tale fondo è stato progressivamente ridotto tramite utilizzi in ciascun esercizio a fronte delle maggiori quote di ammortamento, oltre che a seguito di verifica tecnica eseguita in sede di approvazione del Bilancio 2018, da un esperto indipendente sulla capacità dell'impianto di poter operare a pieno regime, in condizioni di efficienza e sicurezza a tutto il 2027 nuovo Piano che prevedeva lo spegnimento del termovalorizzatore in tale anno, ovvero a seguito di prolungamento del processo di ammortamento del residuo valore contabile dell'impianto fino al 2027.

Il residuo del fondo, pari a euro 3.590 migliaia, è stato mantenuto anche in questo Bilancio, tenendo in considerazione quanto segue:

- Il contratto di costituzione del diritto di superficie stipulato tra il Comune di Busto Arsizio e Neutalia in data 07.07.2021 prevedeva una clausola in virtù della quale viene confermata in capo ad ACCAM, ora Neutalia, la proprietà superficaria dei fabbricati costituenti "l'Impianto" con ogni inerente e conseguente diritto e facoltà. L'impianto insiste su "terreni" oggetto del diritto di superficie stipulato tra il Comune di Busto Arsizio e Neutalia, fino alla data del 31.12.2047.
- L'ammontare di tale fondo, aggiunto ai fondi di ammortamento esistenti al 31.12.2024, porta alla determinazione di un valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali allineato al valore di realizzo attribuito alle stesse in sede di definizione del prezzo di cessione di ACCAM.

Nell'esercizio 2022, la Società, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, aveva optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis – 7-quinquies cd. Decreto "Agosto" DL n.104 del 2020 convertito in legge n.126 del 13.10.2020, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19, modificata dal Ddl di conversione del DL 4/2022 (c.d. "Sostegni-ter"), che ha modificato la disciplina della sospensione degli ammortamenti, di cui sopra, prevedendone l'applicazione con riferimento ai bilanci 2021 e 2022, a fronte di una situazione emergenziale.

La Società nello specifico aveva deciso per l'adozione della sospensione di circa il 50% degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (pari a euro 906 migliaia), poiché riteneva che l'imputazione delle quote di ammortamento avrebbe gravato sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione non coerente con l'operatività del complesso economico durante l'esercizio 2022.

In funzione della scelta di cui sopra, il recupero della quota di ammortamento sospesa negli anni a seguire, avviene attraverso la rideterminazione delle quote di ammortamento a partire dall'esercizio 2023, ovvero comporta una redistribuzione della quota di ammortamento sospesa sugli anni a venire dal 2023 al 2047 a seconda della vita utile residua asseverata, del singolo cespite di riferimento.

Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile deducibile con la necessità di scrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte per il conseguente effetto fiscale.

Da ultimo, la sospensione degli ammortamenti richiede la formazione di riserve indisponibili, che potranno essere liberate nel momento della ripresa a conto economico della quota totale, e/o in misura ridotta, dell'ammortamento in precedenza sospeso. Nel caso specifico di Neutalia, non essendoci riserve di utili prodotte negli anni precedenti, la riserva indisponibile ex l.n.126/2020, si è formata mediante l'accantonamento degli utili di esercizio generati nel 2022 e 2023.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine ed infatti

trattasi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi e per i quali non sono stati sostenuti costi di transazione, commissioni o altri oneri.

Per i crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

I debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze sono interamente costituite da materiali di manutenzione e sono valorizzate al costo di acquisto utilizzando la configurazione del costo medio ponderato.

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (art. 2426, numero 9, c.c.).

In riferimento al magazzino acquisito dalla fusione di ACCAM, le rimanenze sono coperte da un fondo svalutazione che ha origine nel Bilancio 2015, a seguito di un'analisi della stima del valore delle scorte di magazzino, dalla quale era scaturita una differenza negativa, tra il valore contabile delle giacenze determinato con il criterio del costo medio, ed il relativo valore ritenuto recuperabile entro la data di spegnimento dell'impianto 31.12.2021. In coerenza con tale approccio metodologico, negli anni successivi ACCAM aveva provveduto ad un costante aggiornamento delle valutazioni relative al valore recuperabile, attraverso l'impiego nel processo produttivo delle scorte di magazzino, tenendo in considerazione oltre alla normale gestione del magazzino nel corso dei vari esercizi, anche i diversi accadimenti via via succedutisi ed i mutamenti di prospettiva aziendale.

L'analisi dettagliata delle rimanenze eseguita in sede di chiusura del Bilancio 2024 ha confermato le stime sull'utilizzo delle scorte dei ricambi residui, con una conseguente conferma del fondo svalutazione, tenuto conto dell'eventuale riduzione per prelievi occasionali di ricambi.

Tutti i ricambi sono stati suddivisi per "famiglie", alla quale è poi stata applicata una % di svalutazione ritenuta congrua al fine di stimare i rispettivi valori ritenuti recuperabili tramite l'uso e per differenza la quantificazione del fondo svalutazione rimanenze da appostare in bilancio.

In particolare:

- ricambi ad uso generico e articoli di magazzino di cui è previsto l'utilizzo nell'ambito della futura operatività gestiti a scorta, svalutati al 50%.
- Ricambi per interventi di manutenzione programmata riordinabili al bisogno non gestiti a scorta, oltre ricambi per parti di impianto specifiche ed obsoleti non più installabili, svalutati del 100%.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio Contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 34, che prevede le seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità,

tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo. Al fine di individuare i potenziali impatti, la Società ha effettuato un assesment preliminare ad esito del quale si è constatato che l'adozione del nuovo principio OIC 34 non produce effetti rilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi della Società.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
36.697	60.736	(24.039)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio 31/12/2023	49.874	3.462	7.400	60.736
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(19.325)	(222)	(4.492)	(24.039)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(19.325)</i>	<i>(222)</i>	<i>(4.492)</i>	<i>(24.039)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	30.549	3.239	2.908	36.697
Valore di bilancio 31/12/2024	30.549	3.239	2.908	36.697

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione	Valore 31/12/2023	Incremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2024
Costituzione	49.874	0	(19.325)	30.549
Totale	49.874	0	(19.325)	30.549

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi di costituzione della Società e i costi relativi alla redazione del progetto di fusione tra Neutalia ed ACCAM sostenuti nell'esercizio 2021.

Nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è compreso il costo per il marchio di Neutalia, sostenuto nell'esercizio 2021.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
27.234.467	26.652.407	582.060

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio 31/12/2023	3.339.305	22.491.417	128.458	693.228	26.652.407
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	96.674	943.319	55.765	1.400.487	2.496.244
Riclass immobilizzazioni in corso es. precedente		112.051		(112.051)	0
Riclass (del val. di bil. Costo)		27.915			27.915
Riclass (del val. di bil. amm.to)		698			698
Ammortamento dell'esercizio	(219.915)	(1.626.308)	(40.745)		(1.886.967)
--->di cui quota amm.to sosp FY 2022	(6.201)	(38.807)			(45.008)
Totale variazioni	(123.241)	(542.325)	15.020	1.288.435	637.890
Valore di fine esercizio					
Costo	10.418.685	93.519.223	764.820	1.981.663	106.684.391
Svalutazioni		(3.589.934)			(3.589.934)
Fondo ammortamento	(7.202.623)	(68.036.027)	(621.342)		(75.859.991)
Valore di bilancio 31/12/2024	3.216.063	21.893.262	143.478	1.981.663	27.234.467

Le immobilizzazioni materiali, si sono incrementate, per euro 638 migliaia, al netto dei relativi fondi.

Le nuove acquisizioni, pari ad euro 2.496 migliaia, sono relative al proseguimento della attività previste nel Piano Investimenti iniziato nel 2021, prevalentemente sull'impianto, in particolare si evidenziano i seguenti principali investimenti effettuati nell'esercizio: i) euro 681 migliaia relativi al revamping caldaia Linea 1 + Linea 2; ii) euro 431 migliaia interventi sui condensatori; iii) euro 341 migliaia interventi sulla linea fumi Linea 1 + Linea 2; iv) euro 219 migliaia fornitura e posa pesa; v) euro 160 migliaia rifacimento in refrattario della parete inferiore del pozzo di carico Linea 1.

Le immobilizzazioni materiali in corso ed acconto, rilevate al termine del 2024, sono opere non concluse, principalmente riguardanti gli interventi sulla progettazione di fattibilità tecnico-economica delle infrastrutture necessarie alla realizzazione del Piano Industriale di Sviluppo di Neutalia (euro 653 migliaia), le attività di posa in opera dei condensatori Linea 1 e Linea 2 (euro 570 migliaia) ed il banco SH Linea 2 (euro 304 migliaia).

La quota di ammortamento sospesa nel 2022 imputata a conto economico nell'esercizio in corso è pari a euro 45 migliaia.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono interamente costituite da crediti per depositi cauzionali per utenze, verso fornitori italiani, nel corso dell'esercizio precedente era stato versato un deposito cauzionale in favore di Enel Energia per euro 28,5 migliaia, ancora in essere a fine esercizio.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
28.655	78.583	(49.928)

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.070.341	757.662	312.679

Le rimanenze sono relative alla ricambistica per l'impianto acquistata e non utilizzata nell'esercizio.

L'incremento delle rimanenze è ascrivibile agli acquisti effettuati da Neutalia giacenti a magazzino a fine esercizio come scorta preventiva, per far fronte al continuo aumento dei prezzi dei ricambi oltre che alle problematiche di approvvigionamenti di ricambi ritenuti strategici.

La voce al suo interno incorpora il saldo residuo del magazzino ex ACCAM, il quale al 31.12.2024 ha un valore residuo pari a euro 200 migliaia.

Descrizione	Valore 31/12/2023	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.837.149	298.955	2.136.104
Fondo svalutazione rimanenze	(1.082.317)	16.555	(1.065.762)
Acconti	2.830	(2.830)	0
Totale rimanenze	757.662	312.679	1.070.341

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.128.977	8.458.851	(1.329.874)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore 31/12/2023	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2024	Quota entro l'esercizio	Quota oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.833.115	(426.782)	1.406.333	1.406.333	
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	333.421	10.433	343.854	343.854	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	392.824	(126.739)	266.085	266.085	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.889.873	(792.099)	5.097.773	241.256	4.856.518
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.619	5.313	14.932	14.932	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.458.851	(1.329.874)	7.128.977	2.272.459	4.856.518

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è determinato utilizzando l'apposito fondo svalutazione crediti esistente già al 31/12/2022 in quanto risultato capiente e pari ad euro 146 migliaia, e che si è ridotto nel periodo 2024 di euro 83 migliaia, principalmente a seguito dello stralcio del credito completamente svalutato, verso il Comune di Pogliano come indicato nei fatti rilevanti dell'esercizio.

Il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 1.750 migliaia e si riferisce a crediti verso clienti ed a crediti verso collegate con scadenza entro 12 mesi.

Descrizione	Importo
Fatture emesse	1.393.868
Fatture da emettere	475.072
Fondo svalutazione crediti	(118.754)
Saldo al 31/12/2024	1.750.187

La restante parte del fondo svalutazione crediti, pari a euro 27.241, è stato utilizzato a rettifica della voce "Crediti verso Cassa DD.PP" per euro 20 migliaia, ed a rettifica della voce "crediti diversi" per euro 7 migliaia.

In riferimento al credito relativo alle imposte anticipate, pari ad euro 5.098 migliaia, si rimanda alla sezione relativa a "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

I Crediti Tributari riguardano il credito d'imposta relativo al bonus fiscale previsto dalla Legge n. 178 del 30/12/2020, commi da 1051 a 1055 su investimenti in beni materiali "ordinari" (euro 25 migliaia), oltre al credito d'imposta Industria 4.0 previsto in ultima istanza dalla Legge 30 dicembre 2021, n.234 all'art. 1, co.44 (Legge di bilancio 2022) e precedenti (euro 163 migliaia).

I crediti verso altri al 31.12.2024 sono composti come segue:

Descrizione	Importo
Crediti verso Cassa DDPP	23.325
Fondo svalutazione crediti Cassa DDPP	(20.241)
Crediti per ritenute contrattuali applicate su contratti attivi	4.130
Crediti vari	14.718
Fondo svalutazione crediti vari	(7.000)
Totale Crediti verso Altri al 31/12/2024	14.932

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente e non risulta significativa in quanto la Società è operativa solo sul mercato italiano per l'attività di termovalorizzazione dei rifiuti, mentre per l'attività di cessione di energia elettrica, la società svizzera contrattualizzata per l'acquisto dell'energia elettrica è la Dxt Commodities (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	945.614	343.854	266.085	5.097.773	14.932	6.668.258
Svizzera	460.719					460.719
Totale al 31/12/2024	1.406.333	343.854	266.085	5.097.773	14.932	7.128.977

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
892.303	342.243	550.061

Descrizione	Valore 31/12/2023	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2024
Depositi bancari e postali	341.985	549.437	891.421
Denaro e altri valori in cassa	258	624	882
Totale disponibilità liquide	342.243	550.061	892.303

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori contanti alla data di chiusura dell'esercizio.

La variazione dei depositi bancari e postali al 31.12.2024 riflette la prosecuzione degli investimenti del Piano di Avvio; rispetto all'esercizio precedente l'incremento è unicamente ascrivibile al versamento in conto capitale avvenuto nell'ultimo trimestre 2024 da parte dei soci, e non utilizzato totalmente a fine esercizio.

Si rinvia alla sezione "Debiti" per ulteriori informazioni.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
441.814	370.969	70.845

Descrizione	Valore 31/12/2023	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2024
Ratei attivi			
Risconti attivi	370.969	70.845	441.814
Totale Ratei e Risconti Attivi	370.969	70.845	441.814

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2024 i risconti, sono costituiti dagli oneri finanziari per fidejussioni rilasciate per l'iscrizione Albo Gestori, AIA e per il diritto di superficie, oltre che per euro 167 migliaia dagli oneri derivanti dalle Due Diligence legale seguita dallo Studio Legale Bonelli Errede, dalla Due Diligence tecnica seguita dai consulenti Rina, dalla Due Diligence assicurativa seguita da Marsh, e dalla Due Diligence finanziaria seguita dai consulenti EY, aventi per euro 83 migliaia, durata superiore a cinque anni, in quanto saranno addebitati a conto economico lungo la durata del prestito proporzionalmente agli oneri finanziari sostenuti dal 2025 al 2037, in conformità di quanto previsto dall'OIC 19 p.44.

Si rappresenta di seguito la suddivisione dei risconti secondo l'esigibilità.

Descrizione	Importo
Risconti attivi esigibili entro l'esercizio successivo	195.919
Risconti attivi esigibili oltre l'esercizio successivo	163.113
Risconti attivi esigibili oltre 5 anni	82.782
Totale Risconti Attivi al 31/12/2024	441.814

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
16.081.423	6.669.331	9.412.092

In data 30 giugno 2021, AGESP S.p.A., ALA S.r.L., AMGA Legnano S.p.A. e CAP Holding S.p.A., con atto a rogito Notaio Pietro Sormani (rep. 412073 - Racc. 94464), hanno costituito Neutalia S.r.l..

Il capitale sociale al momento della costituzione è stato fissato in euro 10.000 diviso in quote ai sensi dell'art. 2468 c.c., sottoscritto e versato dai soci costituenti nella misura euro 3.300 ciascuno, da parte di Agesp S.p.A., Amga Legnano S.p.A., CAP Holding S.p.A. ed euro 100 da parte di ALA S.r.L.

Le quote di partecipazione dei soci al momento della costituzione erano, quindi, le seguenti: 33% per Agesp S.p.A., Amga Legnano S.p.A., CAP Holding S.p.A. ed 1% ALA S.r.L.

In data 14 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione, giusta delega ex art. 2481 c.c., ha deliberato l'aumento di capitale per complessivi nominali euro 490 migliaia, prevedendo altresì euro 2,5 milioni a titolo di sovrapprezzo, per un totale di euro 2.990 migliaia, giusto verbale a rogito notaio Ajello rep. 70827-racc. 15470.

In particolare, i soci Amga Legnano S.p.A e Agesp S.p.A hanno versato la somma di euro 986.700, ALA (Gruppo Amga) l'importo di euro 29.900 e il socio CAP Holding S.p.A la somma di euro 440.700 in denaro ed euro 546.000 in natura e precisamente una turbina di sua proprietà da destinare alla linea 1 dell'impianto di termovalorizzazione.

La compagine societaria di Neutalia S.r.l., in data 28.12.2021, è variata con l'ingresso, nel capitale sociale, di ASM Magenta che ha acquistato da ALA lo 0,5% di quest'ultima.

Al 31.12.2024 la compagine societaria è così composta: 33% AGESP S.p.A. - 33% Amga Legnano S.p.A – 33% CAP Holding srl – 0,5% ALA – 0,5% ASM Magenta.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore 31/12/2023	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore 31/12/2024
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	500.000					500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.500.000					2.500.000
Riserva legale	7.568			70.376		77.945
Riserva da amm.ti sospesi FY 2022	143.797			476.695		620.493
Versamenti in conto capitale	3.500.000	7.000.000				10.500.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.389.561)			860.454		(529.107)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.407.526			(1.407.526)	2.412.092	2.412.092
Totale patrimonio netto	6.669.331	7.000.000	0	0	2.412.092	16.081.423

Nel corso del primo ed ultimo trimestre dell'esercizio, i soci hanno proseguito con i versamenti in conto capitale, come previsto dal Piano di Sviluppo, versando complessivamente euro 7 milioni, non soggetti a restituzione, che sono stati stabilmente e definitivamente acquisiti al patrimonio netto della società.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per copertura perdite
Capitale	500.000	B	500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.500.000	A,B,C,D	2.500.000
Riserva legale	77.945	A,B	77.945
Riserva da amm.ti sospesi FY 2022	620.493	B	620.493
Versamenti in conto capitale	10.500.000	A,B,C,D	10.500.000
Perdite portati a nuovo	(529.107)		
Utile dell'esercizio	2.412.092	A,B,C,D	2.412.092
Totale	16.081.423		16.610.529

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari

Si precisa che l'utile al 31/12/2024 ammonta ad euro 2.412 migliaia, tale risultato di esercizio si aggiunge alle riserve disponibili per la copertura delle perdite.

A seguito della sospensione degli ammortamenti materiali nell'esercizio 2022, la quota residua al 31/12/2024 è pari a euro 816 migliaia, considerata la relativa fiscalità differita al 31/12/2024 pari a euro 228 migliaia, l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2022+2023, fa sì che la riserva di utili L.126/2020 sia pari a euro 620, ed ecceda il valore residuo da coprire al 31/12/2024. Si propone all'assemblea di ridurre la riserva di utili L.126/2020 per euro 32 migliaia, destinando tale importo a riserva di utili portati a nuovo. A seguito di tale giroconto la riserva di utili L.126/2020 ammonterà ad euro 588 migliaia e la riserva di utili portati a nuovo ammonterà ad euro 893 migliaia, prima della destinazione dell'utile d'esercizio corrente.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva da amm.ti sospesi FY 2022	Utili (perdite) portati a nuovo	Versamenti in conto capitale	Risultato d'esercizio	Totale
Costituzione Società 01/08/2021	500.000	2.500.000						3.000.000
Risultato es. 2021							(1.389.561)	(1.389.561)
Variazioni 2022					(1.389.561)	1.500.000	1.389.561	1.500.000
Risultato es. 2022							151.366	151.366
Al 31/12/2022	500.000	2.500.000			(1.389.561)	1.500.000	151.366	3.261.805
Variazioni 2023			7.568	143.797		2.000.000	(151.366)	2.000.000
Risultato es. 2023							1.407.526	1.407.526
Al 31/12/2023	500.000	2.500.000	7.568	143.797	(1.389.561)	3.500.000	1.407.526	6.669.331
Variazioni 2024			70.376	476.695	860.454	7.000.000	(1.407.526)	7.000.000
Risultato es. 2024							2.412.092	2.412.092
Al 31/12/2024	500.000	2.500.000	77.945	620.493	(529.107)	10.500.000	2.412.092	16.081.423

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.516.620	5.114.078	402.543

La voce "Fondi per rischi e oneri" è composta come segue:

Descrizione	Valore 31/12/2023	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2024
Fondo rischi per contenziosi	167.893	355.000	522.893
Fondo rischi sanzionatori	40.000	0	40.000
Fondo di ripristino area	4.097.005	102.923	4.199.928
Fondo rischi di natura fiscale	525.000	0	525.000
Fondo rischi per contestazioni da terzi	42.823	(42.823)	0
Fondo imposte differite	241.356	(12.557)	228.799
Totale Fondi per rischi ed oneri	5.114.078	402.543	5.516.620

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio al fondo ripristino area, oltre che a al fondo rischi per contenziosi in essere.

I decrementi sono relativi, all'utilizzo del fondo rischi per contestazione da terzi per euro 43 migliaia a seguito della regolarizzazione della TARI ex Accam degli anni 2017+2018 per il quale era appostato il relativo fondo, all'utilizzo del fondo rischi per contenziosi per euro 80 migliaia a seguito della definizione della causa in corso con il Comune di Pogliano, oltre che al rilascio della fiscalità differita per euro 13 migliaia in relazione alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sospese nel FY 2022 ed attribuite all'esercizio.

Si riepilogano di seguito i Fondo rischi in essere al 31.12.2024:

- Fondo rischi per contenziosi (euro 523 migliaia), che accoglie i rischi di soccombenza della Società nell'ambito di due procedimenti giudiziari in corso, rispettivamente con due fornitori: nel primo procedimento, il giudizio attualmente pende in Cassazione, per il quale è stato depositato atto di rinuncia agli atti in data 09.02.2024, nel secondo, si è ancora in una fase di istruttoria del processo.
- Fondo rischi sanzionatori (euro 40 migliaia), che tengono conto di oneri di natura societaria stimati in via prudenziale in relazione alla definizione di procedure tutt'ora in corso, in materia di scarico delle acque reflue.
- Fondo di ripristino area (euro 4.200 migliaia), costituito dalla società fusa ex ACCAM nel 2014 per i costi di ripristino del sito a seguito delle future opere di smantellamento del termovalorizzatore, da sostenersi successivamente alla data di scadenza della società ed al termine delle attività. Il criterio di accantonamento utilizzato nell'esercizio è quello finalizzato a poter disporre dei fondi necessari al termine dell'attività aziendale, in proporzione agli anni residui di attività della Società facendo riferimento al termine ultimo del 31.12.2047, data di scadenza del diritto di superficie con il Comune di Busto Arsizio.
- Fondo rischi di natura fiscale (euro 525 migliaia), che è costituito dagli stanziamenti effettuati a copertura di rischi correlati al trattamento o interpretazione di imposte indirette collegate all'impianto.

Trattamento di fine rapporto

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
344.896	404.720	(59.824)

Descrizione	Valore 31/12/2023	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Valore 31/12/2024
Trattamento di fine rapporto	404.720	70.470	(130.294)	344.896
Totale TFR	404.720	70.470	(130.294)	344.896

Il Fondo risultante al 31/12/2024 rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Si fa presente che gli utilizzi sono legati all'erogazione del fondo TFR trattenuto in azienda, verso dipendenti cessati nel corso del 2024.

Il TFR versato nel corso dell'esercizio alla Previdenza Complementare è pari a euro 50 migliaia.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
14.202.738	23.796.273	(9.593.535)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa; i debiti verso soci per finanziamenti hanno scadenza oltre i 5 anni (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore 31/12/2023	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2024	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	3.030.000		3.030.000		3.030.000
Debiti verso banche	4.447.218	(1.164.609)	3.282.609	3.282.609	
Acconti	1.590.726	(478.142)	1.112.584	478.142	634.442
Debiti verso fornitori	13.370.840	(7.545.728)	5.825.112	5.377.484	447.628
Debiti verso collegate	491.727	(202.710)	289.017	289.017	
Debiti tributari	194.444	48.373	242.818	242.818	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.354	2.461	166.815	166.815	
Altri debiti	506.963	(253.181)	253.782	253.782	
Totale debiti	23.796.273	(9.593.535)	14.202.738	10.090.667	4.112.070

Si riepilogano di seguito i debiti più rilevanti al 31/12/2024.

L'importo pari a euro 3.283 migliaia, è relativo al debito residuo in riferimento ai due mutui bancari accessi nel 2022, rispettivamente:

- Bper Banca Spa, finanziamento chirografario erogato in data 10.01.2022, per euro 3 milioni, ad un tasso d'interesse fisso annuo del 2,5%. La durata del finanziamento è di 60 mesi, con rimborso in 20 rate costanti con periodicità trimestrale, a partire dal mese di aprile 2022 fino a gennaio 2027. Nel 2024, il tasso d'interesse fisso annuo è stato rettificato e portato al 4% a seguito dello sfioramento dei covenants previsti per l'esercizio 2022, rettificato nuovamente al 2,5% a decorrere dalla rata del 10/07/2024 a seguito di rispetto dei covenants per l'esercizio 2023.
- Mediocredito Trentino-Alto Adige Spa, erogato in data 03.11.2022, per euro 3 milioni, ad un tasso d'interesse variabile Euribor 6M + spread del 2,65%. La durata del finanziamento è di 60 mesi, con rimborso in 10 rate con periodicità semestrale, a partire dal mese di maggio 2023 fino a novembre 2027.

Entrambi i finanziamenti sono stati estinti anticipatamente in data 27/02/2025, contestualmente alla prima erogazione del project financing.

La voce "Acconti", pari a euro 1.113 migliaia, corrisponde al debito vantato verso il cliente conferitore di rifiuti sanitari Eco Eridania. Tale debito è costituito da una quota pari al 31.12.2023 ad euro 956 migliaia, che segue un piano di rientro di n. 60 rate mensili da euro 40 migliaia a decorrere da gennaio 2022 (il debito non tiene conto degli interessi passivi che sono maturati a partire dal 1° gennaio 2023); mentre per la restante quota pari a euro 156 migliaia, sono relativi all'erogazione effettuata dallo stesso fornitore Eco Eridania in 12.08.2022, a titolo di compartecipazione finanziaria infruttifera, per far fronte all'investimento in materia di realizzazione dell'impianto di abbattimento NOX della linea fumi dell'inceneritore, che Neutalia dovrà restituire allo stesso, al 31 dicembre 2027.

I "Debiti verso fornitori" ed i "Debiti vs collegate" sono valutati al loro valore nominale e sono esigibili complessivamente entro l'esercizio successivo, ad eccezione della posizione debitoria nei confronti di Europower (euro 1.522 migliaia al 31.12.2024), di cui euro 448 migliaia scadente oltre i 12 mesi (il debito non tiene conto degli interessi passivi che sono maturati a partire dal 1° luglio 2024).

Con Europower, precedente gestore dell'impianto fino alla costituzione di Neutalia, la società ha sottoscritto un accordo che, prevede tra le altre cose, un piano di rientro del debito accumulato dalla società fusa ex ACCAM, in rate mensili da euro 90 migliaia fino al 31.05.2026.

Descrizione	Importo
Fatture ricevute	2.890.450
Fatture da ricevere	1.701.738
Accollo Europower	1.521.941
Saldo al 31/12/2024	6.114.129

Nella voce debiti tributari, pari a euro 243 migliaia, sono iscritti debiti per ritenute erariali, relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2024, oltre che al debito iva, regolarmente versati entro il 16.01.2025, ed il debito per le imposte correnti IRAP dell'esercizio in corso pari a euro 159 migliaia.

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza" è composta come segue:

Descrizione	Importo
Debiti v/INPS	126.636
Istituti c/ferie	16.755
Debiti v/ex INPDAP	3.304
Debiti v/ Alleata Prev., Previmambiente, Generali, terzi	15.980
Debiti v/FASDA	4.141
Totale vs istituti di previdenza al 31/12/2024	166.815

L'importo relativo ai debiti verso istituti di previdenza è relativo principalmente ai contributi di previdenza e sicurezza sociale maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre 2024 e sui contributi maturati su mensilità aggiuntive e ferie residue al 31/12/2024.

La voce "Altri debiti" è composta da:

Descrizione	Importo
Debiti vs p.le amm.vo	10.780
Debiti vs p.le tecnico	79.409
Debiti vs altri	75.052
Dipendenti c/ferie	53.791
Depositi cauzionali ricevuti	28.272
Debiti vs amministratori	0
Debiti vs per ritenute	6.479
Totale Altri Debiti al 31/12/2024	253.782

I debiti verso il personale fanno riferimento ad accantonamenti per premi di produzione stimati, da erogarsi nel 2025, a debiti per ferie residue ed alle retribuzioni variabili del mese di dicembre corrisposte a gennaio 2025.

I depositi cauzionali corrispondono a cauzioni versate in contanti da clienti che hanno stipulato contratti, di cui euro 19 migliaia con ex ACCAM.

I debiti verso Altri comprendono principalmente la quota di euro 14 migliaia di Ecotassa per il 4 trimestre 2024, oltre a euro 29 migliaia derivanti da ex ACCAM relativi alla TARI 2017 e 2018 il cui avviso di pagamento è stato rateizzato, ed euro 23 migliaia da rifondere al Comune di Pogliano a seguito di spese legali per conclusione della causa in corso.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Italia	3.030.000	3.282.609	1.067.623	5.825.112	289.017	242.818	166.815	253.782	14.157.777
Francia			44.961						44.961
Totale al 31/12/2024	3.030.000	3.282.609	1.112.584	5.825.112	289.017	242.818	166.815	253.782	14.202.738

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti					3.030.000	3.030.000
Debiti verso banche					3.282.609	3.282.609
Acconti					1.112.584	1.112.584
Debiti verso fornitori					5.825.112	5.825.112
Debiti verso collegate					289.017	289.017
Debiti tributari					242.818	242.818
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					166.815	166.815
Altri debiti					253.782	253.782
Totale debiti al 31/12/2024	0	0	0	0	14.202.738	14.202.738

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Scadenza	Importo
Debiti vs soci finanziatori	3.030.000
Totale	3.030.000

Alla fine del 2021 i soci hanno provveduto a versare una somma pari ad euro 2.030 migliaia al fine di garantire la liquidità necessaria per affrontare gli investimenti previsti nel Piano di Neutalia.

Tale somma, era stata postergata ad integrale rimborso del debito bancario contratto dalla società ed erogato a gennaio 2022 da parte dell'istituto Bper, con scadenza per il rimborso fissata a fine 2026.

Nell'ultimo trimestre del 2023, con la stessa modalità e per gli stessi fini, i soci hanno effettuato un ulteriore versamento di euro 1 milione, con scadenza di rimborso previsto per fine 2027.

Ai fini del project financing siglato in data 13/02/2025, entrambi i finanziamenti soci sono stati postergati al 2037, dopo l'integrale rimborso del debito bancario.

Entrambi i finanziamenti soci, sopra menzionati, sono infruttiferi di interessi.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
687.578	737.050	(49.472)

Descrizione	Valore 31/12/2023	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2024
Ratei passivi	32.225	(11.365)	20.860
Risconti passivi	704.825	(38.107)	666.718
Totale Ratei e Risconti Passivi	737.050	(49.472)	687.578

La voce è costituita, per euro 667 migliaia, da risconti passivi relativi ai contributi in c/capitale sugli investimenti realizzati nel 2021 e 2022, e sul contributo in c/capitale industria 4.0 mentre, per euro 21 migliaia, da ratei passivi relativi alle quote di interessi dei due mutui bancari, che verranno pagate nel 2025.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Si rappresenta di seguito la suddivisione dei risconti secondo l'esigibilità:

Descrizione	Importo
Risconti passivi esigibili entro l'esercizio successivo	38.106
Risconti passivi esigibili oltre l'esercizio successivo	152.424
Risconti passivi esigibili oltre 5 anni	476.188
Totale Risconti Passivi al 31/12/2024	666.718

Il prospetto evidenzia le quote dei risconti aventi durata superiore a 5 anni che riguardano le quote del credito d'imposta sugli investimenti realizzati nel 2021 e 2022 e del credito d'imposta Industria 4.0.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
21.830.713	19.331.026	2.499.687

Descrizione	Valore 31/12/2023	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2024
Ricavi vendite e prestazioni	18.269.433	3.044.946	21.314.379
Altri ricavi e proventi	1.061.593	(545.259)	516.334
Totale Valore della Produzione	19.331.026	2.499.687	21.830.713

L'andamento dei ricavi è correlato agli eventi che si sono verificati, a livello operativo, nel corso dell'anno durante l'attività di Neutalia e sono largamente illustrati nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore 31/12/2024	Valore 31/12/2023	Variazioni
Ricavi per attività di termovalorizzazione rifiuti	17.057.309	14.635.602	2.421.707
Ricavi da cessione di energia elettrica	4.257.070	3.633.831	623.238
Totale Ricavi vendite e prestazioni al 31/12/2024	21.314.379	18.269.433	3.044.946

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore 31/12/2024
Italia	17.057.309
Svizzera	4.257.070
Totale Ricavi vendite e prestazioni al 31/12/2024	21.314.379

La voce comprende ricavi derivanti dalla termovalorizzazione di rifiuti e dai servizi di smaltimento delle frazioni intercettate dalla raccolta differenziata. A decorrere dall'esercizio 2022, Neutalia ha iniziato a generare ricavi derivanti dalla produzione di energia elettrica, una volta concluse le attività di ripristino delle turbine danneggiate dall'incendio del 14/01/2020.

È importante evidenziare come i soci abbiano costituito Neutalia, affinché potesse operare in regime di *in house providing* nel rispetto delle previsioni normative vigenti.

Infatti, a partire dal mese di ottobre 2021, Neutalia ha stipulato i contratti attivi principalmente con i soci Aemme Linea Ambiente ed Agesp, trasferendo loro i clienti privati ad esclusione del cliente Eco Eridania che gestisce, all'interno del sito, un impianto di smaltimento di rifiuti ospedalieri in contenitori riutilizzabili.

La composizione dei ricavi secondo la tipologia di rifiuti è rappresentata nella tabella sotto riportata:

Tipologia	Valore 31/12/2024	Valore 31/12/2023	Variazioni
RSU	7.020.628	6.809.805	210.823
RSI	3.504.417	1.634.258	1.870.159
ROT	1.684.791	1.923.981	(239.191)
RIUT	1.365.538	1.502.422	(136.884)
Ingombranti	2.341.990	1.801.845	540.144
Forsu	691.900	729.363	(37.463)
Terre di spazzamento	123.371	158.603	(35.232)
Farmaci	29.647	11.872	17.775
Fanghi e Vaglio	295.028	63.453	231.576
Energia Elettrica	4.257.070	3.633.831	623.238
Totale Ricavi vendite e prestazioni al 31/12/2024	21.314.379	18.269.433	3.044.946

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio è così composto:

Descrizione	Valore 31/12/2024	Valore 31/12/2023	Variazioni
Ricavo dalla vendita materiale ferroso	161.411	131.402	30.009
Rimborso spese personale e diversi	116.227	49.633	66.595
Sopravvenienze attive	188.431	436.730	(248.298)
Altri ricavi	12.158	198.845	(186.687)
Credito d'imposta industria 4.0	23.338	23.338	0
Credito d'imposta per Energia Elettrica e gas	0	206.877	(206.877)
Credito d'imposta per investimenti beni strumentali 2021	9.734	9.734	0
Credito d'imposta per investimenti beni strumentali 2022	5.035	5.035	0
Totale Altri ricavi e proventi al 31/12/2024	516.334	1.061.593	(545.259)

Negli Altri ricavi sono iscritti principalmente i contributi da crediti d'imposta maturati euro 38 migliaia, il rilascio del fondo svalutazione magazzino ex Accam, acquisito in sede di fusione a seguito dell'utilizzo/rettifica inventariale di ricambi coperti da relativo fondo obsolescenza euro 17 migliaia, sopravvenienze attive (euro 172 migliaia, di cui euro 35 migliaia per accordo transattivo firmato con il fornitore Nooter, euro 90 migliaia per debiti/stanziamenti a fatture da ricevere rilasciati, unitamente a oltre euro 20 migliaia di rilascio del premio dipendenti accantonato nel 2023 e non erogato per mancato raggiungimento degli obiettivi), ricavi da vendita di materiale ferroso (euro 161 migliaia), e rimborsi vari (euro 116 migliaia, di cui euro 99 migliaia relativi al distacco al 50% effettuato nei confronti del socio Amga per l'ufficio appalti e per il service nei confronti del socio Ala per l'ufficio commerciale).

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
18.201.301	17.193.049	1.008.251

Descrizione	Valore 31/12/2023	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e merci	3.167.220	103.036	3.270.256
Servizi	7.952.657	959.415	8.912.072
Godimento di beni di terzi	345.448	70.328	415.777
Salari e stipendi	2.046.411	64.490	2.110.901
Oneri sociali	709.764	(9.779)	699.985

Trattamento di fine rapporto	126.962	794	127.756
Altri costi del personale	11.131	18.895	30.026
Ammortamento immobilizzazioni	1.647.275	263.731	1.911.007
Variazione rimanenze materie prime	270.618	(569.573)	(298.955)
Altri accantonamenti	102.923	435.000	537.923
Oneri diversi di gestione	812.640	(328.087)	484.553
Totale Costi della Produzione	17.193.050	1.008.251	18.201.301

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione ed all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Descrizione	Valore 31/12/2024	Valore 31/12/2023	Variazioni
Combustibile	578.316	790.375	(212.059)
Ricambi e materiale	866.435	599.361	267.074
Reagenti ed additivi	1.767.584	1.723.858	43.725
Stampati cancelleria e varie	15.059	9.092	5.967
Fornitura vestiario	42.862	44.533	(1.671)
Totale Materie prime, sussidiarie e merci	3.270.256	3.167.220	103.036

Descrizione	Valore 31/12/2024	Valore 31/12/2023	Variazioni
Spese per ispezioni, verifiche e sopralluoghi	108.777	92.818	15.958
Manutenzione impianto incenerimento	1.853.882	1.965.247	(111.365)
Manutenzione immobili	56.612	52.419	4.193
Manutenzione per servizi diversi	96.208	54.095	42.113
Spese per scarico rifiuti in discarica e/o impianti di mutuo soc.	379.496	587.212	(207.716)
Spese per utenze varie	265.382	346.894	(81.512)
Contratto Terna per misuraz e trasf dati	35.150	33.000	2.150
Spese per gestione e manutenz centraline	76.565	93.726	(17.161)
Trasporto e smaltimento scorie, ceneri e polveri	2.984.410	2.031.529	952.880
Evacuazione liquami fognatura	68.957	50.224	18.733
Movimentazione e trasp. interno rifiuti	378.017	284.753	93.265
Materiale e smaltimento frazione organica	395.888	443.105	(47.217)
Spese servizi bancari	45.382	40.682	4.699
Consulenze, pareri, studi....	256.555	284.727	(28.172)
Assicurazione incendio, furto, R.C.T.,R.C.O. ecc.	966.099	970.983	(4.884)
Pulizia uffici	34.440	34.976	(536)
Collegio sindacale e revisori	49.236	53.428	(4.192)
Amministratori	17.306	0	17.306
Ricerca addestramento e formazione	29.814	30.557	(744)
Buoni pasto dipendenti	99.501	91.811	7.690
Costi per il personale distaccato di terzi	173.943	191.749	(17.806)
Costi per servizi di service infragruppo	376.652	72.584	304.068
Spese per fidejussioni	37.659	39.166	(1.506)
Altri servizi	126.141	106.971	19.170
Totale per servizi	8.912.072	7.952.657	959.414

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente in capo alla società, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'organico di Neutalia comprende nuovo personale che si è provveduto ad assumere nel corso dell'anno.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce comprende principalmente la quota pari a euro 343 migliaia da corrispondere al Comune di Busto Arsizio in base al contratto di diritto di superficie.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base dei criteri sopra descritti, analizzando le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Variazione delle rimanenze

Come illustrato la valutazione delle rimanenze ha determinato un incremento di valore pari a 313 migliaia. Tale incremento complessivo è dovuto da un lato dall'incremento della giacenza dei ricambi acquistati e non utilizzati da Neutalia nel corso dell'esercizio per euro 320 migliaia, dall'altro della riduzione di euro 21 migliaia del magazzino ex ACCAM acquisito nel 2022. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo relativo alle "Rimanenze".

Accantonamento per rischi e Altri accantonamenti

Tale posta accoglie gli accantonamenti eseguiti nell'esercizio in esame per tenere conto degli oneri e dei rischi descritti all'analisi della voce "Altri fondi".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti in bilancio per euro 485 migliaia.

Il dettaglio della loro composizione è illustrato nella seguente tabella.

Descrizione	Valore 31/12/2024	Valore 31/12/2023	Variazioni
Abbonamento riviste tecnico amministrative	727	1.051	(324)
Imposte e tributi diversi	305.559	295.185	10.374
Imposte acquisto energia elettrica	3.699	11.105	(7.406)
Oneri diversi	18.755	23.117	(4.362)
Multe e sanzioni	9.271	17.704	(8.433)
Sopravvenienze passive	142.408	459.211	(316.803)
Altri costi di importo non rilevante	4.134	5.268	(1.133)
Totale Oneri diversi di gestione	484.553	812.640	(328.087)

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
278.774	342.165	(63.391)

Descrizione	Valore 31/12/2023	Variazione nell'esercizio	Valore 31/12/2024
(Interessi e altri oneri finanziari)	(16.934)	(4.395)	(21.329)
(interessi su debiti vs fornitori)	(38.304)	37.003	(1.301)
(interessi tardati pagamenti)	(2.509)	1.046	(1.463)
(interessi Bper Factor)	(64.390)	4.764	(59.626)
(interessi mutuo Bper)	(55.678)	7.781	(47.897)
(interessi mutuo Credem)	(164.348)	17.191	(147.157)
Totale Proventi e Oneri finanziari	(342.165)	63.391	(278.774)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Valore 31/12/2024
Debiti vs banche	(254.681)
Altri	(24.093)
Totale Interessi ed altri oneri finanziari	(278.774)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari						
Interessi fornitori					(1.301)	(1.301)
Interessi diversi					(22.792)	(22.792)
Interessi Factor					(59.626)	(59.626)
Interessi su finanziamenti					(195.054)	(195.054)
Totale	0	0	0	0	(278.774)	(278.774)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di Ricavi e Costi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono ricavi e costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(938.546)	(388.286)	(550.260)

Descrizione	Valore 31/12/2023	Variazioni nell'esercizio	Valore 31/12/2024
Imposte correnti:	(78.186)	(80.818)	(159.004)
IRES			
IRAP	(78.186)	(80.818)	(159.004)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(310.100)	(469.442)	(779.542)
IRES	(311.465)	(469.832)	(781.297)
IRAP	1.365	390	1.755
Totale	(388.285)	(550.261)	(938.546)

Sono state iscritte imposte correnti IRAP di competenza dell'esercizio, mentre non sono state iscritte imposte correnti IRES in quanto la società negli esercizi precedenti era in perdita fiscale e pertanto sono state utilizzati i relativi crediti per imposte anticipate su tale perdita, iscritti negli esercizi precedenti.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore 31/12/2023	Imposte 31/12/2023	Valore 31/12/2024	Imposte 31/12/2024
Risultato prima delle imposte	1.795.812	430.995	3.350.638	804.153
Onere fiscale teorico (%)	24		24	
Differenze permanenti tassabili in esercizi successivi:				
Spese telefoniche	2.426	582	2.045	491
Costi auto	4.520	1.085	1.549	372
Multe e sanzioni	17.704	4.249	9.271	2.225
Spese di rappresentanza	293	70	147	35
Totale	24.943	5.986	13.012	3.123
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
imposte e tributi non pagati	306.318	73.516	21.356	5.125
Compenso amministratori non pagati	0	0	2.387	573
Ammortamenti indeducibili per differenze aliquote	50.026	12.006	51.369	12.328
Rilascio sospensione ammortamnti imm. Materiali	45.008	10.802	45.008	10.802
Accantonamento spese ripristino	102.923	24.702	102.923	24.702
Accantonamento fondo rischi e oneri		0	540.000	129.600
Accantonamento fondo produttività personale	92.911	22.299	92.899	22.296
Imposte non pagate in anni precedenti pagate nell'anno	(76.186)	(18.285)	(306.318)	(73.516)
Totale	521.000	125.040	549.625	131.910
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
Rilascio fondo produttività personale	(41.504)	(9.961)	(92.911)	(22.299)
Compensi Amministratori annualità precedenti pagati nell'anno	(3.915)	(940)	0	0
Utilizzo fondo rischi sanzionatori	(10.000)	(2.400)	0	0
Utilizzi e rilasci altri fondi			(310.511)	(74.523)
Utilizzi e rilasci fondo svalutazione magazzino	(251.702)	(60.408)	(16.555)	(3.973)
Reversal ammortamenti fiscali non ancora terminati	(24.301)	(5.832)	(24.301)	(5.832)
Totale	(331.421)	(79.541)	(444.277)	(106.626)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi				
Sospensione ammortamnti imm. Materiali				
Deduzione IRAP analitica e forfetaria			(27.298)	(6.552)
TFR Previdenza complementare e crediti d'imposta	(217.442)	(52.186)	(40.092)	(9.622)
Totale	(217.442)	(52.186)	(67.390)	(16.173)
Rettifiche conguaglio dichiarazione	0	0	0	0
Imponibile fiscale	1.792.891		3.401.609	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		430.294		816.386

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore 31/12/2023	Imposte 31/12/2023	Valore 31/12/2024	Imposte 31/12/2024
Differenza tra valore e costi della produzione	5.135.167	200.272	7.179.203	279.989
Rettifiche conguaglio dichiarazione				
Costi non rilevanti ai fini IRAP				

ammortamento beni di terzi				
altro	(3.175.026)	(123.826)	(3.102.176)	(120.985)
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP				
Totale	2.004.759	78.186	4.077.027	159.004
Onere fiscale teorico (%)	3,90		3,90	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:				
Imponibile IRAP	2.004.759		4.077.027	
IRAP corrente per l'esercizio		78.186		159.004

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate residue rilevate in bilancio, sussistono in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e l'utilizzo delle imposte anticipate nell'esercizio sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31/12/2024
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare e delle differenze temporane e IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
imposte e tributi non pagati	306.318	73.516			21.356	5.125		
Compensi amministratori non pagati	0	0			2.387	573		
Accantonamento spese di ripristino	102.923	24.702			102.923	24.702		
Accantonamento fondi rischi e oneri	0	0			540.000	129.600		
Ammortamenti	50.026	12.006			51.369	12.328		
Accantonamento fondo produttività personale tecnico e amm.vo	92.911	22.299			92.899	22.296		
ACE eccedenza da riportare								
Compensi Amministratori annualità precedenti pagati nell'anno	(3.915)	(940)			0	0		
Utilizzo scioglimento fondi ^e	(51.504)	(12.361)	(10.000)	(390)	(403.421)	(96.821)		
Imposte non pagate in anni prec pagate nell'anno	(76.186)	(18.285)			(306.318)	(73.516)		

Rettifiche conguaglio dichiarazione		0							
perdite fiscali	(1.763.354)	(423.205)			(3.401.609)	(816.386)			
Totale imposte anticipate	-1.342.781	-322.267			-3.300.414	-792.099	0	0	
Imposte differite:									
Sospensione ammortamenti imm. Mat.									
Rilascio sospensione ammortamenti imm. Materiali	(45.008)	(10.802)	(45.008)	(1.755)	(45.008)	(10.802)	(45.008)	(1.755)	
Totale imposte differite	-45.008	-10.802	-45.008	-1.755	-45.008	-10.802	-45.008	-1.755	
Imposte differite (anticipate) nette	1.297.773	311.465	-45.008	-1.755	3.255.406	781.297	-45.008	-1.755	
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	
- dell'esercizio	0	0			0	0			
- di esercizi precedenti	6.871.726	1.649.214			6.519.056	1.564.573			
- da fusione ACCAM	21.048.205	5.051.569			19.637.522	4.713.005			
Perdite recuperabili	(1.763.354)	(423.205)			(3.401.609)	(816.386)			
Totale	26.156.577	6.277.579			22.754.969	5.461.193			
Aliquota fiscale		24%				24%			
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite	(276.002)	(66.241)			(40.855)	(9.805)			
	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	

	31/12/2023		31/12/2024	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee				
Totale differenze temporanee deducibili	(1.342.781)	(10.000)	(3.300.414)	0
Totale differenze temporanee imponibili	(45.008)	(45.008)	(45.008)	(45.008)
Differenze temporanee nette	(1.297.773)	35.008	(3.255.406)	45.008
B) Effetti fiscali				
Fondo imposte (anticipate) a inizio esercizio	(6.212.530)	0	(5.890.262)	390
Fondo imposte differite a inizio esercizio	218.595	35.319	207.793	33.564
Imposte (anticipate) per allocazione disavanzo da fusione	0		0	
Imposte (anticipate) dell'esercizio	(322.267)	(390)	(792.099)	0
Imposte differite dell'esercizio	10.802	1.755	10.802	1.755
Fondo imposte (anticipate) a fine esercizio	(5.890.262)	390	(5.098.163)	390
Fondo imposte differite a fine esercizio	207.793	33.564	196.991	31.808

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
imposte e tributi non pagati	306.318	(284.962)	21.356	24%	(68.391)	3,90%	
Imposte non pagate in anni prec pagate nell'anno	(76.186)	(230.132)	(306.318)	24%	(55.232)	3,90%	
Ammortamenti	50.026	1.343	51.369	24%	322	3,90%	
ACE eccedenza da riportare	295.311	0	295.311	24%	0	3,90%	

perdite fiscali	0	0	0	24%	0	3,90%	
Compensi amministratori non pagati	0	2.387	2.387	24%	573	3,90%	
Accantonamento spese di ripristino	102.923	0	102.923	24%	0	3,90%	
Accantonamento fondi rischi e oneri	0	540.000	540.000	24%	129.600	3,90%	
Accantonamento fondo produttività personale tecnico e amm.vo	92.911	(11)	92.899	24%	(3)	3,90%	

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP
Rilascio sospensione ammortamenti imm. Materiali	(45.008)	(10.802)	(1.755)

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite Fiscali			
dell'esercizio	-	24%	-
da fusione ACCAM	16.916.235	24%	4.059.896
di esercizi precedenti	5.838.734	24%	1.401.296
Totale perdite fiscali	22.754.969	24%	5.461.193

Sono state utilizzate imposte anticipate per euro 792 migliaia, derivanti da perdite fiscali dell'esercizio 2021 e 2022 Neutalia e residue ex Accm. Il residuo resta iscritto in bilancio, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, composto da 51 unità, è rappresentato nella tabella sottostante.

Nel corso dell'anno Neutalia, ha assunto nuovo personale, del personale in essere al 31/12/2024 solamente 1 rapporto di lavoro è a tempo determinato; nell'arco dell'anno non sono avvenute trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato, in quanto non esistevano rapporti a tempo determinato alla fine dell'esercizio precedente.

Alla data del 31/12/2024 risulta altresì 1 dipendente, del settore operations, che è stato messo a disposizione da altre società attraverso l'istituto del distacco. Il relativo costo è classificato nella voce B7) Costi per servizi.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	4	4	0
Impiegati	17	13	4
Operai	30	35	(5)
Totale	51	52	(1)

Ai dipendenti è applicato il CCNL dei servizi ambientali- Utilitalia.

Descrizione	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	4	17	31	52

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	17.306	32.200

L'assemblea dei soci del 27/05/2024, ha deliberato di prevedere un emolumento per il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

L'importo relativo ai Sindaci risulta composto da:

Compenso euro 32.200
Contributi euro 1.288

L'importo relativo agli Amministratori risulta composto da:

Compenso euro 14.919
Contributi euro 2.387

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dai revisori legali:

Descrizione	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale	15.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie fideiussorie rilasciate riguardano polizze assicurative a favore della Regione, del Comune di Busto e del Ministero.

Garanzie

Fideiussioni rilasciate euro 6.773.584

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, si fa presente che queste sono identificate nei Soci verso i quali la Società svolge prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica della Società. Dette prestazioni di servizio sono state concluse a condizioni normali di mercato. Si evidenzia qui di seguito la sintesi dei rapporti economici e delle posizioni di credito e di debito verso la Società.

Neutalia	Crediti Commerciali	Fatture da emettere	Debiti Commerciali	Debiti diversi	Fatture da ricevere	Totale
AGESP ENERGIA SPA			(54.190)		(58.918)	(113.108)
AGESP SPA	275.850					275.850
ALA SRL	504.125	461				504.586
AMGA SPA	8.930	912	238		(81.318)	(71.237)
ASM SRL	62.389					62.389
CAP EVOLUTION SRL	30.097					30.097
CAP HOLDING SPA	58.162		(17.725)		(189.736)	(149.299)
COMUNE DI CASTELLANZA	14.595					14.595
COMUNE DI DAIRAGO	52					52
COMUNE DI NERVIANO	2.012					2.012
COMUNE DI POGLIANO MILANESE				(22.702)		(22.702)
COMUNE DI RESCALDINA	3.724					3.724
COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	224					224
COMUNE DI VANZAGHELLO			(6.672)			(6.672)
ZEROC SPA			(59.972)		(38.484)	(98.456)

Neutalia	Ricavi	Sopravv. Attive	Costi	Godimento beni di terzi	Totale
AGESP ENERGIA SPA		2	418.779		418.781
AGESP SPA	3.678.921		61.920		3.740.841
ALA SRL	8.557.672				8.557.672
AMGA SPA	54.288		74.916		129.204
ASM SRL	368.997				368.997
CAP EVOLUTION SRL	295.028				295.028
CAP HOLDING SPA	879.378		337.941		1.217.318
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO				343.448	343.448
COMUNE DI POGLIANO MILANESE		17.249			17.249
ZEROC SPA		7.342	104.209		111.551

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno 2024 si è, infine, concluso con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del budget annuale 2025. Durante la seduta assembleare si è chiarito come nel 2025 siano previsti 115 giorni di fermata cumulativi di entrambe le Linee (incluse quelle non programmate), inevitabili e necessarie per dare corso agli investimenti previsti come ampiamente illustrato nel paragrafo "investimenti" della Relazione sulla Gestione.

Inoltre, si segnala anche per il 2025 l'ulteriore apporto di capitali dei Soci a sostegno del piano degli investimenti e prodromico all'approvazione e attuazione del Piano Industriale di Sviluppo da parte delle banche.

Si è infatti proseguito, nel corso dell'esercizio 2024, nell'iter previsto nell'ambito del *project financing*, ovvero, si sono concluse positivamente le *Due Diligence* e, in particolare, quella legale effettuata dallo Studio Legale Bonelli Erede, quella tecnica svolta dai consulenti di Rina, la revisione del modello economico-finanziario da parte di Ernest & Young e la *Due Diligence* assicurativa svolta da Marsh.

In attuazione del Piano di Sviluppo Industriale e in ossequio agli adempimenti richiesti dal *project financing*, è emersa la necessità di aggiornare i contratti di conferimento rifiuti in essere tra i soci di Neutalia (ALA – AGESP – ASM – CAP) e Neutalia stessa, allineandone la durata a quella del finanziamento (e quindi sino al 2037). I contratti prevedono inoltre, a beneficio di Neutalia, delle clausole di salvaguardia che impongono ai soci un quantitativo minimo garantito di conferimento rifiuti presso il sito di Borsano a delle tariffe prestabilite, in linea con le previsioni di sviluppo del Piano Industriale.

Nel corso del mese di dicembre 2024, è stata predisposta la documentazione finanziaria, con condivisione finale e passaggi societari interni di approvazione per i singoli Soci.

Il 13 febbraio 2025 si è conclusa con successo l'operazione di *project financing*. Il finanziamento, che ammonta complessivamente a euro 32,6 milioni, vede coinvolti BPER, in qualità di banca agente, Banco BPM e Finlombarda, società finanziaria di Regione Lombardia.

L'operazione di finanziamento è un "Sustainability Linked Loan" con la partecipazione di SACE per il rilascio della "Garanzia Archimede", strumento introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 per supportare i nuovi investimenti delle imprese italiane in innovazione, infrastrutture e transizione sostenibile, con l'obiettivo di stimolare la competitività e la produttività del Sistema Paese.

In data 27 febbraio 2025 la società ha ricevuto la prima erogazione da parte di Banca Agente, a seguito della prima richiesta di utilizzo di complessivi euro 10 milioni, di cui circa euro 3 milioni a rifinanziamento del debito esistente.

Si evidenzia che il management è sempre attivo nella ricerca delle migliori condizioni sul mercato, mediante l'avvio di procedure di selezione di nuovi fornitori, ove possibile, e di limitare le revisioni dei prezzi dei contratti in essere con i fornitori considerati strategici, anche in funzione delle conseguenze del conflitto russo-ucraino che continua a perdurare anche nel 2025.

I risultati economici del primo bimestre 2025 hanno evidenziato un incremento dei ricavi da cessione di energia elettrica rispetto alle previsioni, a seguito del *trend* al rialzo delle curve energetiche, parzialmente mitigato da un lieve decremento dei volumi di rifiuti conferiti.

Si stima un sostanziale recupero della marginalità a partire dal mese di aprile 2025, in corrispondenza della fine della prima tranche di manutenzione programmata della Linea 1 e Linea 2, e della prosecuzione della buona performance operativa dell'impianto, già evidenziata nel corso del primo bimestre 2025, in termine di portata media giornaliera di rifiuti trattati da entrambe le linee di termovalorizzazione.

Entro fine anno ci si aspetta il conseguimento di EBIT nell'intorno di euro 2 milioni, in linea con le previsioni di budget 2025.

In coerenza con il Budget 2025, nel mese di gennaio 2025, si è dato corso alla richiesta ai soci di procedere con i versamenti in conto capitale pari a euro 2 milioni entro il 31 gennaio 2025, in modo da rafforzare le dotazioni economico finanziarie della Società in attesa del *closing* del *project financing* con le banche.

Sulla base di quanto sopra esposto e del Budget 2025 approvato, unitamente al proseguimento del completamento del Piano Industriale di Sviluppo, il Bilancio di Neutalia è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, non segnalando criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto stabilito dall'art. 1 co. 125, terzo periodo, della L. 4.8.2017 n. 124 che prevede che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del

bilancio di esercizio. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente", la società evidenzia che tale obbligo di pubblicazione non sussiste ove gli importi ricevuti siano inferiori a euro 10 migliaia nel periodo considerato.

La sopracitata norma è quindi applicabile agli importi incassati quali vantaggi economici/liberalità e non, invece, alle somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

In riferimento a tale normativa, la Società non ha ricevuto sovvenzioni pubbliche soggette all'obbligo di pubblicazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di ridurre la riserva di utili L.126/2020 per euro 32 migliaia, destinando tale importo a riserva di utili portati a nuovo. A seguito di tale giroconto la riserva di utili L.126/2020 ammonterà a ad euro 588 migliaia e la riserva di utili portati a nuovo ammonterà ad euro 893 migliaia, prima della destinazione dell'utile d'esercizio corrente.

Si propone altresì all'assemblea di destinare l'utile di esercizio (euro 2.412 migliaia) accantonando il 5% dello stesso a riserva legale (euro 121 migliaia) come previsto dall'art. 2430 del c.c., di destinare l'80% dello stesso a riserva art. 1 co. 436 lett. a) della L. 207/2024 (euro 1.930 migliaia) in conformità alla nuova normativa cosiddetta "IRES premiale", e per la restante parte (euro 362 migliaia) ad utili portati a nuovo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere attuate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Arch. Laura Mira Bonomi